

La bestia di Waltanna

La bestia di Waltanna è un romanzo di formazione con molti elementi di avventura. I personaggi principali della storia sono due frateLLastri, il maggiore che di mestiere fa il giornalista ed il minore, un ragazzino di tredici anni molto curioso. Nel corso del romanzo il due fratelli condividono molte esperienze che ci fanno capire le loro difficoltà nello stare insieme. Entrambi infatti, specialmente George (il più piccolo dei due), dopo la morte del padre soffrono molto. George, però, si chiude in se stesso e fatica ad avere rapporti positivi con i familiari. La storia si svolge principalmente a Melvern, in un piccolo villaggio conosciuto per la presenza di una bestia che spaventa persone e animali. La presenza mai del tutto confermata della bestia dà un tono più interessante alla lettura del libro.

L'autore usa parole facili da capire e nei dialoghi ci sono anche alcune parole volgari e molte parole inglesi; l'uso di parolacce e di parole straniere rende il testo più vicino alla realtà di noi giovani. Anche lo stile semplice probabilmente è stata una scelta per far comprendere meglio il testo ai ragazzi. Nel libro sono presenti tanti dialoghi e descrizioni. Le descrizioni ci aiutano a immaginare meglio l'ambiente dove si svolge la storia. I personaggi non ci vengono descritti in maniera diretta ma l'autore fa capire i loro caratteri attraverso i loro dialoghi e le loro azioni. Ad esempio, quando i due fratelli rimangono bloccati nel bosco e George inizia ad avere freddo, Jonathan va a cercare una coperta nonostante stesse zoppicando per una caduta. Questo gesto così altruista mi ha fatto capire che nonostante il dolore li avesse separati, tra di loro c'era un affetto sincero che li ha aiutati a superare quel momento difficile.

Mi ha colpita molto l'esperienza di George, perché all'inizio della storia era un bambino timido e chiuso nei suoi pensieri ma alla fine diventa più aperto, senza più aver paura di esprimere le sue emozioni. Personalmente mi immedesimo molto in questo carattere e come lui, spero anche io un giorno, attraverso le esperienze della vita, di trovare le sicurezze che ad oggi sento mancarmi. In conclusione posso dire che gli elementi del libro come suspense ed avventura, hanno reso la lettura piacevole per tutto il corso della storia; non ho trovato mai un passaggio del romanzo noioso o statico. Consiglio questo libro a tutti i giovani lettori!

Giorgia Surchi

Classe 1C Ottone Rosai